

VIAGGIARE / 1

OPEN AIR

di UMBERTO TORELLI



CAMPEGGIO

SARÀ L'ESTATE GIUSTA
PER RISCOPRIRE LA NATURA
CONTANDO LE STELLE



Come si sono organizzati i campeggi? Il 13 giugno, alle ore 21, lo chiediamo ad Alessandro Sgaravatti, direttore generale di Union Lido a Cavallino Treporti (a destra, uno dei lodge della struttura), Ezio Consoli, proprietario del Camping Cave di Iseo, e Alberto Pillon, fondatore di Camperisti Italiani. La video intervista sarà sull'account Facebook di 7.

A sinistra, nella foto grande: Shoal Tent, la tenda galleggiante per fiumi e laghi (1.000 euro). Dall'alto: Outsunny, una due posti sollevata da terra con un materasso gonfiabile (129 euro); Sahara, una tenda conica di cotone per quattro persone (489 euro, Obelink); la monoposto Trangoworld Top Light (225 euro); e The Cinch Hub, con pannelli solari (249 euro).



Parola d'ordine, vacanze all'aria aperta. Così quest'estate, colpa del lockdown passato tra le mura domestiche, il camping la farà da padrone. Vale tutto. Dalle tende a casetta tradizionali a quelle da appendere agli alberi, dalle gonfiabili che navigano su fiumi e laghi alle avveniristiche dei lussuosi glamping, i campeggi 5 stelle. **Una cosa è certa, qualche giorno in spazi verdi ritempra corpo e spirito.** Poi c'è la nuova moda degli agricamper. Quando l'agriturismo sposa il camper. Potrebbe essere la formula vincente della travagliata estate

2020. Così dalle prossime settimane camper e roulotte diventeranno veicoli top per trascorrere le vacanze. E mai come di questi tempi le "case viaggianti" saranno utili per spostarsi tra mare, laghi e monti. In Italia ne contiamo in tutto 500 mila. Sei su dieci sono camper, il resto roulotte. I vantaggi? Ci si muove in autonomia sulle quattro ruote, con cucina e bagno a bordo. **E una volta nelle piazzole è facile mantenere le distanze di sicurezza.**

Analogo discorso per i 520 mila italiani che sceglieranno nei prossimi mesi formule di camping in tenda e casette fisse nei campeggi. La nuova idea di abbinare soste in agriturismo con spostamenti in camper è invece della francese Pauline Nava. Vive con la famiglia a Lecce e spiega: «ho fatto questa esperienza come camperista durante lunghi viaggi in Europa, così ho deciso di proporla in Italia». Oltre a stop sicuri nelle aree verdi delle aziende agricole, riscoprirete i prodotti locali, il contatto con animali della fattoria e attività all'aperto per bambini. In due mesi dalla nascita del sito sono oltre 120 le strutture rurali del Belpaese aderenti all'iniziativa, dall'Alto Adige alla Sicilia. **Da non sottovalutare poi l'aspetto di vacanza low cost che di questi tempi non guasta.** Infatti l'iscrizione annuale di 29 euro dà accesso alla piattaforma agricamper-italia.

com dove trovate i posti in ogni regione. «Inoltre», continua Pauline, **«la quota dà diritto a un numero illimitato di soste gratuite per 24 ore in differenti fattorie».** Così se un camperista si sposta ogni giorno non pagherà nulla per fermarsi. Qualche esempio? "Castellino delle Erbe Kräuterschlössl" a Laces (Bolzano) è il paradiso per cultori di erboristeria e piante officinali. Da quattro generazioni la famiglia Gluderer gestisce con cura campi in fiore e giardini delle erbe. Mentre "Macchia degli Esperri" a Molfetta (Bari) è un angolo di Arizona tra gli ulivi pugliesi. Al suo interno un centro ippico per bambini e il campo da calcetto per grandi. Oltre metà agricamper aderenti sono attrezzati con servizi per persone disabili. Da undici anni Camperisti Italiani identifica la più grande community nazionale con l'innata passione "dell'abitar viaggiando". Nato come gruppo Facebook oggi raggruppa oltre centomila iscritti, attivi ogni giorno con post e foto per condividere consigli e novità. Spiegano il fondatore Alberto Pillon e la moglie Marzia: «Con la Fase 2 stiamo scaldando i motori per decidere le mete, **per nove camperisti su dieci la scelta cadrà sul nostro Paese».** Tra le località più gettonate "Union Lido" di Cavallino Treporti (Venezia). Un camping 5 stelle affacciato direttamente sull'Adriatico con

ampie piazzole per tende, camper, roulotte e villini con patio e giardinetto. La grande struttura comprende una spiaggia privata e due immensi parchi acquatici con tanto di scivoli, wave pool e una spa per la talassoterapia. Molti i servizi, dal funny world per i piccini ai ristoranti (carne, pesce e fusion) che fanno anche consegna direttamente alla piazzola. **In più, c'è il dog camp, un'intera area dedicata a chi ha un cane.** Basta poi salire sul vaporetto per trovarsi in meno di un'ora in piazza San Marco. L'area di Monzambano (Mantova) si trova invece sulle colline moreniche del lago di Garda. Una posizione strategica per biker e amanti delle camminate che vogliono raggiungere le numerose piste pedo-ciclabili lungo il Mincio. Proprio su questo fiume, a Valeggio sul Mincio (Verona) c'è "Altomincio Family Park", ideale per le famiglie. A proposito di laghi chi desidera quiete e tranquillità la trova al "Camping Cave" sul lago d'Iseo. Una piccola struttura nel verde nata a fine Anni 60 con un centinaio di piazzole. Location ideale per "zingate pomeridiane" nella riserva naturale delle Torbiere del Sebino, ma anche puntate enogastronomi-

che alle cantine Franciacorta per sostanziose merende inaffiate da "bollicine". Spostandoci al Centro il camping "Numana Blu" (Ancona) si trova in comoda posizione per visitare le spiagge del Conero. Vicino al Santuario di Loreto e Recanati, per una visita prima alla Madonna Nera poi alla casa di Leopardi.

Camper e van, in tempi di share economy, si noleggiavano con Yesca-pa. Definita l'Airbnb dei camper mette a disposizione 7.500 modelli in tutta Europa. Ma quasi tutti questa estate staranno nei confini nazionali. «Lo confermano le ricerche sul sito», dice il responsabile Italia Dario Femiani, «mentre gli scorsi anni metà dei mezzi noleggiati viaggiavano in Europa». **Saranno vacanze fatte soprattutto di weekend lunghi e meno di settimane intere.** Per i prezzi tutto dipende da modelli e cilindrata. In media un camper per quattro persone ha un costo variabile da 120-180 euro/giorno. Ma per provare l'ebbrezza vacanziera delle case mobili non aspettate all'ultimo momento. Di questi tempi vanno a ruba. Potreste restare a piedi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MITO



Dici hippie e il pensiero vola al minivan per eccellenza. Il mitico furgoncino Volkswagen dei figli dei fiori. Simbolo di libertà degli Anni 70 **trasportava fino a otto passeggeri e una volta in moto diventava una casa ambulante.**

Il mezzo più disinvolto per fare camping on the road, ma equipaggiato anche da ambulanza, trasporto postale e veicolo della polizia. Il Bulli o Westfalia come veniva chiamato è nato inizio Anni 50 da un'idea dell'olandese Ben Pon. Da quello schizzo, che riprendeva sembianze e motore del Maggiolino,

iniziò la produzione del modello T1. Chiamato ufficialmente Volkswagen Transporter. Carrozzeria frontale tronca, vetro diviso in due e una grande W rotonda sul muso. Nei decenni successivi seguirono altri modelli, dai primi con motore posteriore quattro cilindri raffreddato ad aria - un grande vantaggio per chi voleva percorrere lunghe distanze col caldo estivo (deserti inclusi) - **fino agli ultimi degli anni Duemila diventati Multivan turbodiesel** con potenti motori 2 litri. Ma il capostipite Bulli era un'altra cosa.

IPA (2)



Alcuni camper in sosta vicino a un fiordo in Norvegia